

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



**UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO
IL RETTORE**

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- Visto il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, con il quale è stato emanato lo Statuto di autonomia dell’Università della Calabria, e successive modificazioni;
- Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei;
- Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- Visti i decreti ministeriali 16 marzo 2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- Visto il decreto direttoriale n. 61 del 10 giugno 2007 – Definizione dei requisiti di trasparenza e delle condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati, relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati;
- Visto il D.M. 26 luglio 2007, n. 386, con il quale sono state emanate le linee guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, in applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.
- Visto il D.M. n. 544 del 31 ottobre 2007 – Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell’offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- Visto il decreto rettorale n. 1320 del 15 maggio 2008 con il quale è stato istituito il Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali (L-10 / L-1);
- Visto il decreto rettorale n. 1465 del 22 maggio 2008 con il quale è stato emanato il Regolamento Didattico di Ateneo, in applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- Visto il verbale del 2 aprile 2009 con il quale il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia ha espresso parere favorevole sul Regolamento didattico del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali (L-10 / L-1), proposto dal Consiglio di Corso di studio;
- Visto il verbale n. 7 dell’1 luglio 2009 con il quale il Senato Accademico ha approvato le modifiche al predetto Regolamento;

D E C R E T A

E’ emanato il Regolamento didattico del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali (L-10 / L-1) di seguito riportato:

Art. 1 - Valore ed efficacia del Regolamento Didattico del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali

1. Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali (d’ora in poi definito Consiglio), in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo

dell'Università della Calabria e nel rispetto della libertà di insegnamento, consta di una "Parte generale" e di una "Parte speciale".

2. La "Parte generale" è costituita dagli Articoli 1-24 e disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali. La "Parte speciale" è costituita dagli Allegati A, B e C.

Art. 2 - Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali

a. Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali si propone di offrire una solida e rigorosa formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici, letterari e storico-artistici in un ambito cronologico che va dall'età antica a quella moderna e contemporanea. Tale obiettivo è finalizzato in particolare a dotare il laureato, attraverso lo studio della classicità e dell'età moderna e contemporanea sotto i vari profili scientifici, degli strumenti teorici fondamentali, che potranno essere affinati nel proseguimento degli studi, per la comprensione della società e dei fattori di ordine culturale che ne determinano l'evoluzione.
2. La durata normale del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano. La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.
3. Il Corso di Laurea interclasse è articolato in due parti. La prima, corrispondente ai primi due anni di corso, comprende insegnamenti di natura formativa fondamentale ed istituzionale comuni alle due classi di laurea, per un totale di circa 90 crediti. La seconda, corrispondente al terzo anno, comporta una qualificazione ed una specializzazione degli studi corrispondenti ai differenti domini culturali e scientifici delle diverse classi di laurea.
4. All'interno del Corso di Laurea interclasse sono previsti quattro *curricula* (Allegato A), orientati sugli studi dell'antichità e delle età moderna e contemporanea per la classe in Lettere (*curriculum* classico e *curriculum* moderno) e sugli studi di storia dell'arte e di archeologia per la classe in Beni culturali (*curriculum* storico-artistico e *curriculum* archeologico). L'adozione dei *curricula* garantisce le peculiarità e le diversità delle due classi di laurea, pur nel rispetto della dorsale dei 90 crediti formativi comuni e del progetto culturale ad essa sotteso.
5. Ciascuno studente indica al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno.

b. Risultati di apprendimento attesi

Il Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali ha l'obiettivo di far conseguire agli studenti i seguenti risultati di apprendimento, qui espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- a. Il laureato possiede una solida conoscenza, anche se ancora a livello generale e di base, nel campo degli studi linguistici, filologici, letterari e storico-artistici, dall'antichità ai giorni nostri.
- b. Il laureato dispone degli strumenti metodologici di base che gli consentono la lettura e la comprensione di testi e documenti in originale e l'interpretazione di opere d'arte antica e moderna.
- c. Il laureato conosce i principali oggetti di studio delle discipline filologico-letterarie e storico-artistiche (dai testi letterari, alle fonti documentarie, ai reperti materiali), anche nelle loro edizioni in formato digitale.
- d. Il laureato conosce nelle sue linee principali il dibattito scientifico relativo alle discipline filologico-letterarie e storico-artistiche.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno conseguite tramite lezioni frontali, esercitazioni, seminari e attraverso lo studio individuale, guidato dai docenti, nell'ambito delle attività formative attivate nei settori scientifico-disciplinari afferenti alle letterature classiche (S.S.D. L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/06), alla letteratura italiana (S.S.D. L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11), alle

discipline storiche, geografiche e demotnoantropologiche (S.S.D. L-ANT/02, L-ANT/03, M-DEA/01, M-GGR/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04).

Per quanto concerne specificamente la conoscenza di cui al punto c, essa sarà principalmente acquisita nel campo delle attività formative concernenti la filologia e la linguistica italiana (S.S.D. L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/12), la glottologia e la linguistica generale (L-LIN/01), l'archeologia, la topografia antica, la metodologia della ricerca archeologica, le storie dell'arte medievale, moderna e contemporanea (S.S.D. L-ANT/01, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/1, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04), le letterature moderne (L-LIN/05, L-FIL-LET/14), le discipline storico-documentarie (M-STO/09, M-STO/08), a completamento della formazione di base. Tra le attività formative afferenti ai settori ricordati lo studente potrà esercitare un'opzione in ragione del taglio cronologico e tematico prescelto per il percorso di studi.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avverrà per mezzo di prove di esame in forma orale e/o scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- a. Il laureato sa utilizzare le proprie conoscenze sia nello specifico ambito degli studi letterari e linguistici, sia nei campi dell'editoria, del giornalismo, dello studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali, nel settore turistico ove si senta l'opportunità di predisporre strumenti idonei ad una fruizione multidisciplinare.
- b. Il laureato sa comunicare le proprie competenze a interlocutori anche non specialisti.
- c. Il laureato sa applicare alla realtà sociale e culturale in cui si trova ad operare i modelli di lettura critica appresi nello studio delle discipline filologico-letterarie e storico-artistiche.
- d. Il laureato sa affrontare, comprendere e interpretare testi e documenti in originale e opere d'arte antica e moderna, contestualizzandoli in modo critico.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà conseguita tramite lezioni frontali, seminari, esercitazioni, nell'ambito delle attività formative attivate nei settori scientifico-disciplinari afferenti alle letterature classiche (S.S.D. L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/06), alla letteratura italiana (S.S.D. L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11), alla filologia e alla linguistica italiana (S.S.D. L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/12), alla glottologia e linguistica generale (L-LIN/01), all'archeologia e alla storia dell'arte (S.S.D. L-ANT/01, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/1, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04), alle letterature moderne (L-LIN/05, L-FIL-LET/14), alle discipline storico-documentarie (M-STO/09, M-STO/08), in cui lo studente sarà sollecitato ad una riflessione critica sui testi e sui documenti proposti per lo studio individuale e ad un approccio metodologico nei confronti delle tematiche oggetto di studio. Le verifiche (prove di esame orali e/o scritte) prevedono lo svolgimento di specifici compiti (ad esempio, l'analisi e interpretazione di un testo, di un documento in originale, di un manufatto archeologico, di un'opera d'arte) in cui lo studente dovrà dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici e un autonomo senso critico. Nelle attività di laboratorio e di tirocinio, là dove previste, la verifica avverrà tramite la redazione e presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor dell'ente/azienda ospitante.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- a. Il laureato ha la consapevolezza dei processi metodologici di base della ricerca nel campo delle scienze letterarie e dei beni culturali.
- b. Il laureato ha consapevolezza della rilevanza sociale e culturale della tradizione letteraria, degli studi filologici e linguistici e del patrimonio archeologico e storico-artistico.
- c. Il laureato ha consapevolezza delle connessioni esistenti tra la sua formazione culturale e lo sviluppo di caratteristiche personali quali l'onestà intellettuale e un maturo impegno etico.

L'autonomia di giudizio verrà conseguita attraverso esercitazioni e seminari specifici, organizzati nell'ambito delle singole attività formative attivate nei settori scientifico-disciplinari afferenti alle letterature classiche (S.S.D. L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/06), alla letteratura italiana (S.S.D. L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11), alla filologia e alla linguistica italiana (S.S.D. L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/12), alla glottologia e linguistica generale (L-LIN/01), all'archeologia e alla storia dell'arte (S.S.D. L-ANT/01, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/1, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04), alle letterature moderne (L-LIN/05, L-FIL-LET/14), alle discipline

storico-documentarie (M-STO/09, M-STO/08), nonché in occasione della preparazione della prova finale. Nello svolgimento di tali attività formative, verrà dato particolare rilievo al ruolo delle discipline nella società attuale e alla loro storia ed evoluzione in rapporto alle trasformazioni culturali, metodologiche e tecnologiche. Alcune attività formative e il lavoro di preparazione della prova finale potranno prevedere forme didattiche che richiedano una partecipazione attiva da parte degli studenti, che potranno essere chiamati a valutare reciprocamente e in modo costruttivo il lavoro svolto dai propri colleghi. Unitamente alla frequenza alle lezioni, alle attività seminariali ed allo studio personale guidato dai docenti, allo studente potrà essere quindi richiesto di partecipare ad attività pratiche quali esercitazioni, laboratori, analisi di testi e progetti. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avverrà tramite analisi di testi antichi e moderni, di manufatti artistici e archeologici, lettura di fonti documentarie, ricerche bibliografiche, discussioni e incontri tematici in cui lo studente potrà dimostrare capacità di elaborazione critica e di approfondimento.

Abilità comunicative (communication skills)

- a. Il laureato sa comunicare in forma orale e scritta, in lingua italiana, sui temi principali delle discipline letterarie, linguistiche, filologiche e storico-artistiche, utilizzando le modalità argomentative più opportune per il contesto in cui si trova a operare e impiegando la terminologia disciplinare specifica con proprietà di linguaggio.
- b. Il laureato sa ascoltare, comprendere e comunicare anche in contesti interculturali, che esulano dall'ambito specifico delle suddette discipline.
- c. Il laureato sa utilizzare i principali strumenti della comunicazione digitale nell'ambito degli studi principali del Corso di Laurea, nei modi e nei contesti appropriati.

Le abilità comunicative sopraelencate saranno conseguite, in forma diversa, nell'ambito di tutte le attività formative. La loro acquisizione sarà verificata nel corso di esercitazioni e seminari, tramite gli elaborati scritti, le esposizioni orali, l'analisi e la comprensione di testi in lingua straniera, l'utilizzo degli strumenti informatici, nonché attraverso la redazione e discussione della prova finale.

Più in dettaglio, per quanto riguarda in particolare le capacità di cui al punto 1, esse saranno sviluppate principalmente nelle attività formative afferenti ai seguenti settori scientifico-disciplinari: L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/12, L-LIN/01, L-ANT/01, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/1, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04.

Le capacità di ascolto, comprensione e comunicazione in contesti interculturali (punto b) si svilupperanno piuttosto nel corso delle attività formative afferenti ai settori L-ANT/02, L-ANT/03, M-DEA/01, M-GGR/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, L-LIN/05, L-FIL-LET/14, L-LIN/14.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- a. Il laureato è in grado di leggere e comprendere la letteratura pubblicata nell'ambito degli studi letterari, filologici, linguistici, storico-artistici e archeologici, oltre che in italiano, in una lingua straniera dell'Unione Europea, liberamente scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.
- b. Il laureato ha la capacità di utilizzare i principali strumenti bibliografici ed informatici negli ambiti specifici sopra descritti e le più moderne tecniche di indagine e di analisi nell'ambito degli studi archeologici e storico-artistici.
- c. Il laureato è in grado di affrontare autonomamente lo studio di tematiche specifiche delle discipline letterarie, filologiche, linguistiche e storico-artistiche, come anche le tematiche di base di altre discipline di impronta umanistica, scegliendo le strategie di apprendimento più appropriate alle sue capacità e al contesto.

Le capacità di apprendimento saranno conseguite tramite il per Corso di Studio nel suo complesso, con riguardo, in particolare, allo studio individuale, all'attività di ricerca bibliografica e di studio e analisi dei testi, delle fonti antiche e moderne, dei manufatti artistici e archeologici, alla partecipazione ad esercitazioni e seminari, alle attività di tirocinio e di laboratorio e all'attività svolta per la preparazione della prova finale. Relativamente alla capacità di cui al punto a, essa sarà veicolata dalle attività formative dedicate alla lingua straniera (S.S.D. L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14), che potranno prevedere esercizi di lettura e comprensione di saggi in lingua straniera. La verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento avverrà attraverso l'analisi della carriera del singolo studente in relazione alle votazioni riportate negli esami, al tempo interscambio tra la frequenza

dell'insegnamento e il superamento dell'esame, nonché mediante la valutazione della capacità di autoapprendimento maturata durante la preparazione dell'elaborato finale.

c. Sbocchi professionali

Per il laureato del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali si possono delineare i seguenti ruoli occupazionali:

1. Collaboratori alla didattica nell'ambito delle discipline umanistiche e nelle discipline storico-artistiche. Il laureato potrà inoltre:

a. Collaborare alla realizzazione di materiali informativi e didattici nel settore delle discipline umanistiche e storico-artistiche.

b. Collaborare alla produzione di materiali multimediali e all'allestimento di siti internet di carattere culturale, come anche di programmi di istruzione a distanza, con utilizzo di metodologie didattiche innovative.

c. Collaborare a progetti educativi per la promozione della cultura umanistica e dell'importanza della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali, anche nell'ambito dell'educazione continua e degli adulti.

2. Operatori negli enti, pubblici (nazionali e locali) e privati, che conducono indagini scientifiche e operano per la tutela e la valorizzazione del patrimonio letterario, storico, culturale e ambientale.

In dettaglio il laureato potrà:

a. Organizzare attività culturali presso archivi, biblioteche, cineteche, musei, anche mediante il ricorso a tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

b. Operare all'interno di musei, soprintendenze, gallerie, centri espositivi, strutture di produzione (teatri e istituzioni concertistiche) e collaborare alla gestione degli interventi di tutela del patrimonio culturale.

c. Operare nel campo dell'editoria (letteraria, d'arte) tradizionale e in quella televisiva e multimediale, sia generica che specializzata.

d. Operare nell'ambito della comunicazione giornalistica, radiofonica e televisiva.

3. Divulgatori delle conoscenze sul patrimonio culturale, a diversi livelli, anche attraverso l'uso dei nuovi media.

In dettaglio il laureato potrà:

a. Collaborare ad attività di promozione della cultura letteraria e linguistica e del patrimonio archeologico e storico-artistico, nel settore dei servizi educativi e culturali, delle comunicazioni e del turismo, dell'editoria, del turismo culturale.

b. Collaborare all'organizzazione e gestione di eventi, manifestazioni e spettacoli con funzione di promozione del patrimonio culturale.

c. Collaborare all'elaborazione di progetti editoriali, alla preparazione e revisione di testi, sia in forma tradizionale che elettronica, relativi alle discipline letterarie e storico-artistiche.

d. Collaborare alle attività di consulenza redazionale per produzioni teatrali, cinematografiche, televisive in cui sia rilevante il ricorso alla documentazione di carattere storico e culturale.

e. Collaborare alle iniziative di gestione e promozione dell'informazione sul patrimonio storico-letterario e culturale nei media (editoria, giornali, riviste, radio-tv) e curare la produzione di testi finalizzati alla divulgazione di tali tematiche in campo giornalistico.

f. Collaborare alle attività didattiche per la realizzazione di visite guidate, manifestazioni e mostre, cataloghi e testi illustrativi, oltre a collaborare alla cura di pubblicazioni didattiche e scientifiche.

Va infine rilevato che il laureato del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali potrà accedere alle lauree magistrali delle classi LM-2 – Archeologia, LM-14 – Filologia moderna, LM-15 – Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità e LM-89 – Storia dell'Arte, attivate presso l'Università della Calabria o presso altri Atenei (l'accesso a tali classi di laurea magistrale sarà legato anche allo specifico percorso di studi scelto dallo studente nel Corso di Laurea triennale). A sua volta il conseguimento della laurea magistrale, eventualmente completato con percorsi formativi specifici, consente l'accesso a numerosi ruoli professionali che comportano alte competenze e responsabilità.

ART. 3 - Attività formative

1. Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista o riconosciuta dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti. Il Corso di Laurea struttura le proprie attività formative attraverso lezioni, esercitazioni, laboratori, corsi liberi ed eventuali tirocini e

stage, anche in funzione degli sbocchi professionalizzanti. Potranno essere istituiti corsi integrati e moduli comuni. La modalità di erogazione degli insegnamenti è convenzionale.

2. I corsi di insegnamento si svolgono in due semestri e sono tenuti, di norma, da docenti della Facoltà o, in alternativa, da supplenti (di altre Facoltà o di altri Atenei) o da professori a contratto (esterni all'Ateneo).

3. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali sono di norma impartiti in non meno di due giorni alla settimana; quelli che ne prevedono cinque o sei in non meno di tre giorni alla settimana e quelli che ne prevedono più di sei in non meno di quattro giorni alla settimana. I corsi che prevedono, in aggiunta alle lezioni, consistenti attività didattiche di natura diversa da queste, quali ad esempio laboratori didattici, seminari, lezioni interdisciplinari, dibattiti, interventi di esperti e docenti esterni, e altre, possono regolare l'orario e il calendario delle attività didattiche e formative secondo le modalità proposte dal titolare del corso e approvate dal Consiglio.

4. Sulla base di giustificate esigenze didattiche e organizzative, un insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente a argomenti che siano chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi dell'insegnamento. Ciascun modulo è affidato a un unico docente che ne avrà la responsabilità didattica.

5. Il Consiglio può proporre al Consiglio di Facoltà lo sdoppiamento dei corsi di uno o più insegnamenti, sulla base non solo del numero degli iscritti, ma anche della disponibilità di risorse e strutture didattiche e delle particolari caratteristiche del Corso di Laurea. Il Consiglio di Facoltà fissa le modalità di suddivisione degli studenti e verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno portato allo sdoppiamento. I docenti responsabili di insegnamenti sdoppiati sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi di insegnamento e le modalità di verifica del profitto.

6. Il Consiglio può deliberare che uno o più insegnamenti di qualsiasi tipologia, durata e peso, in termini di crediti, siano mutuati da altri Corsi di Studio anche appartenenti a classi diverse, acquisito il parere favorevole del Consiglio del Corso cui l'insegnamento fa capo e fermo restando il requisito della presenza di identici obiettivi formativi dell'insegnamento. La mutuaione, proposta dal Consiglio, è deliberata dal Consiglio di Facoltà.

7. Gli insegnamenti a scelta dello studente possono appartenere anche a settori scientifico-disciplinari già presenti come attività di base, caratterizzanti, affini o integrative nella tabella delle attività formative, purché tali insegnamenti siano attivati all'interno dell'Ateneo e siano coerenti con il progetto formativo dello studente.

ART. 4 - Crediti formativi.

1. Per credito formativo universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

2. Al credito, di norma, corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. La quota dell'impegno orario complessivo, che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale, non può essere inferiore al 50% dell'impegno complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

3. Un credito formativo consta di 7 ore di didattica frontale e di 18 ore di studio individuale. Per i laboratori e le esercitazioni, la corrispondenza tra ore di impegno dello studente e ore di didattica frontale è definita dal Consiglio sulla base della natura specifica dell'attività.

4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

5. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

6. Il consiglio di Corso di Laurea riconosce come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

7. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è fissato per il Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali nel proprio ordinamento didattico e non può comunque essere superiore a 30.

8. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità.

9. L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Laurea è riportata nel Quadro Generale delle attività formative allegato al presente Regolamento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali e verifica dell'adeguata preparazione iniziale

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali:
a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale e quinquennale;
b) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla Facoltà di Lettere e Filosofia su proposta del Consiglio di Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali e ratificato dal Senato Accademico, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.

2. Ai fini dell'ammissione al Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali è altresì necessario il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Agli studenti che intendano iscriversi al Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali sono richiesti la conoscenza dei lineamenti della storia culturale dell'età classica, degli svolgimenti della civiltà letteraria italiana dal Medioevo all'età contemporanea; il possesso delle nozioni fondamentali della lingua latina, della storia, della geografia e della storia dell'arte. Sarà inoltre necessario il possesso di capacità di espressione di livello medio, nella lingua italiana in forma scritta, di capacità di apprendimento e di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano. La preparazione iniziale sarà verificata in una prova di ingresso (test e/o prove aperte) da svolgere prima dell'inizio dell'anno accademico. Qualora l'esito di tale prova sia negativo, il Corso di Laurea stabilisce gli specifici obblighi formativi che ogni studente dovrà soddisfare durante il primo anno di corso. A tale riguardo il Corso di Laurea organizzerà specifiche attività di recupero.

3. Per conseguire la laurea in Lettere e Beni culturali lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche. La durata normale dei corsi di laurea è di tre anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.

4. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore.

ART. 6 - Modalità di accertamento della conoscenza della lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano

1. Al fine del conseguimento della Laurea in Lettere e Beni culturali è obbligatoria la conoscenza di una lingua dell'Unione europea, oltre all'italiano. La verifica della conoscenza della lingua straniera spetta al titolare dell'insegnamento di Lingua e traduzione (inglese, francese, tedesca, spagnola).

2. Lo studente in possesso di certificati quali P.E.T., Trinity, Cervantes, Delf, Goethe-Institut *internationales*, acquisisce, previa istanza e relativa delibera del Consiglio, il riconoscimento di crediti di attività formative quali laboratori o esercitazioni di lingua straniera, nella tipologia delle altre attività.

ART. 7 - Opzione per il passaggio dai previgenti ordinamenti didattici al nuovo ordinamento didattico.

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Lettere e al Corso di Laurea in Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico, Archeologico e Musicale (o Conservazione dei Beni culturali) dei precedenti ordinamenti, che intendano passare al Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali previsto dal nuovo ordinamento didattico di cui al DM 270/04, devono presentare una formale richiesta al Consiglio di Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali entro il 10 settembre.

2. All'istanza di cui al comma precedente, gli studenti devono allegare una certificazione o autocertificazione attestante la data di superamento degli esami, la votazione eventualmente riportata e il numero di crediti.

3. La delibera del Consiglio di Corso di Laurea si avrà entro il 30 settembre.

ART. 8 - Prosecuzione e conclusione degli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti.

1. Il Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali assicura la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici previgenti, agli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Lettere e al Corso di Laurea in Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico, Archeologico e Musicale (o Conservazione dei Beni culturali) alla data di entrata in vigore del presente regolamento. I medesimi studenti hanno altresì la facoltà di optare per l'iscrizione al Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali previsto dal nuovo ordinamento.
2. Ai Corsi di Laurea in Lettere e in Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico, Archeologico e Musicale (o Conservazione dei Beni culturali) attivati ai sensi del preesistente ordinamento continuano ad applicarsi le norme vigenti al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento. In tal caso, gli studenti non dovranno esprimere alcuna opzione né presentare alcuna dichiarazione.
3. Ai fini della prosecuzione e conclusione degli studi, nonché del rilascio dei relativi titoli, si applica e resta in vigore la disciplina relativa ai previgenti ordinamenti didattici, resa esecutiva dal Consiglio di Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali che subentra, nelle attribuzioni e competenze, ai precedenti Consigli di Corso di Laurea in Lettere e in Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico, Archeologico e Musicale.

ART. 9 - Piani di studio

1. Il piano di studi ufficiale del Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali è deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea ed è riportato nel Manifesto degli Studi. All'atto dell'iscrizione a tutti gli studenti viene assegnato il piano di studio *standard* predisposto dal Consiglio di Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali.
2. I piani di studio individuali sono soggetti all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali.
3. Nel caso di indicazione nel piano di studi individuale di insegnamenti che risultino aggiuntivi rispetto a quelli richiesti per il conseguimento del titolo, i crediti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti del calcolo finale. Ai fini del conseguimento del titolo di studio gli esami o le prove in soprannumero non sono obbligatori.
4. In conformità a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo i piani di studio individuali devono essere presentati al Consiglio di Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali entro il 31 ottobre. Essi vengono approvati dal Consiglio e trasmessi all'Area Didattica non oltre il 30 novembre.
5. Gli studenti del Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali sono tenuti a seguire il Manifesto degli Studi previsto per il loro anno di immatricolazione e riportato nell'Allegato B.

ART. 10 - Modalità dei passaggi al Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali e trasferimenti da altri Atenei

1. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro Corso di Laurea o da altro Corso di Laurea di altro Ateneo ai fini della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali compete al Consiglio di Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali, che accoglie lo studente.
2. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale.
3. È altresì competenza del Consiglio di Corso di Laurea la verifica della condizione dello studente regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso.
4. Alla domanda intesa a ottenere il passaggio da un Corso di Laurea dell'Università della Calabria o il nullaosta al trasferimento da altro Ateneo al Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali, deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti, la data del superamento degli esami e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra sede sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
5. Per ottenere il passaggio da un Corso di Laurea all'interno dell'Ateneo al Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali lo studente dovrà compilare la domanda sul sito web dell'Area Didattica e presentarla tra il primo giugno e il dieci settembre al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali.

DECRETO RETTORALE N. 1950

6. Per ottenere il trasferimento da altra Università lo studente dovrà compilare la domanda sul sito web dell'Area Didattica e presentarla tra il primo giugno e il dieci settembre al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali. Entro il dieci ottobre il Consiglio dovrà esprimersi e lo studente al quale è stato concesso il nulla osta dovrà presentare o far pervenire all'Area Didattica il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione, di norma entro il 15 ottobre.

7. La Facoltà di Lettere e Filosofia acconsente il passaggio nel limite massimo dei posti dichiarati disponibili dall'Area Didattica a seguito delle procedure di immatricolazione, tra corsi di laurea ad essa afferenti anche a studenti iscritti al primo anno di corso. Le domande dovranno essere compilate fra il primo gennaio ed il 31 marzo.

8. A decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di passaggio e fino alla effettiva iscrizione al nuovo corso, lo studente non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.

ART. 11 - Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario

1. Chiunque sia in possesso di un titolo di studio universitario può chiedere l'iscrizione a un anno successivo al primo del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali e il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto.

2. Per l'iscrizione al Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali, finalizzata al conseguimento di un titolo universitario identico per nome, durata e classe a quello già posseduto, occorre presentare motivata istanza al Consiglio di Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali. L'iscrizione è consentita solo in caso di approvazione da parte del Consiglio.

3. La deliberazione in merito all'accettazione dell'istanza, all'anno al quale lo studente viene iscritto ed al riconoscimento di tutta o parte della precedente carriera in termini di crediti e attività formative sono di competenza del Consiglio di Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali. Compete altresì al Consiglio la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale.

4. Alla domanda intesa ad ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo di quanti siano in possesso di un titolo universitario deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali abbiano conseguito il titolo presso altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

5. La domanda dovrà essere compilata sul sito web dell'Area Didattica e presentata tra il primo giugno e il 10 settembre al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. La delibera da parte del Consiglio dovrà essere emanata entro il 10 ottobre.

ART. 12 – Ammissione a singole attività formative

1. Chiunque sia in possesso di titolo idoneo per l'ammissione al Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali e abbia interesse ad accedere all'attività didattica dell'Università per motivi di aggiornamento culturale e professionale o al fine di acquisire i requisiti curriculari necessari all'iscrizione ad un Corso di Laurea magistrale della Facoltà di Lettere e Filosofia, può chiedere l'iscrizione ad una o più attività formative specifiche.

2. L'istanza deve essere presentata entro e non oltre due settimane dall'inizio dei corsi di insegnamento che si intendono seguire e la sua accettazione è subordinata al parere favorevole da parte del Consiglio di Corso di Laurea.

3. Alla conclusione delle attività formative l'iscritto ha diritto a sostenere le relative prove di accertamento del profitto. È altresì diritto dell'iscritto avere regolare attestazione delle attività formative svolte e dell'esito dell'accertamento del profitto. I crediti acquisiti mediante il superamento delle prove di accertamento del profitto relativo a singole attività formative possono essere riconosciuti e convalidati nel caso che lo studente si iscriva successivamente a un Corso di Studio.

4. L'importo della contribuzione dovuta da coloro che si iscrivono a singole attività formative verrà indicato annualmente nel decreto rettorale relativo alle tasse e ai contributi.

5. L'iscrizione alle singole attività formative è incompatibile con l'iscrizione al Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali.

ART. 13 - Verifiche del profitto

DECRETO RETTORALE N. 1950

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
2. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal Manifesto degli Studi (allegato B). L'accertamento del profitto è individuale.
3. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti).
4. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale o in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.
5. La verifica del profitto per la prova finale non prevede una votazione, ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) o "non superato".
6. Nel Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali non possono comunque essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. In tal caso i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.
In tale numero non sono comprese eventuali prove *in itinere* organizzate nell'ambito dei corsi di insegnamento.
7. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni, attività di laboratorio e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile di tali attività formative, purché incaricato dal professore titolare del corso.
8. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi. Il giudizio deve essere formalizzato dalla commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.
9. Le modalità per la registrazione degli esami di profitto degli studenti iscritti al Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali sono eseguite esclusivamente con strumenti informatici.
10. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.
11. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.
12. Qualora sia prevista una votazione, l'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della commissione.
13. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza, ai sensi dell'art. 22 del presente Regolamento.
14. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà, anche per via telematica, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sessioni.
15. Gli appelli relativi a insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso devono, in ogni caso, essere fissati in modo tale da consentire allo studente di sostenere le prove in giorni distinti.
16. In ciascuna sessione, lo studente in regola con l'iscrizione e le tasse relative può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative e che si riferiscano comunque a corsi conclusi.
17. È preliminare allo svolgimento delle prove di accertamento del profitto e costituisce condizione per la loro validità la verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato.
18. Eventuali sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto devono rispettare comunque il tassativo divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.
19. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano necessariamente l'attribuzione di un voto, salvo che tale voto confluisca in un voto complessivo di insegnamento, che dovrà essere in ogni caso positivo.

ART. 14 - Commissioni per l'accertamento del profitto

1. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea e sono, di norma, composte da 3 membri. La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.
2. Le commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico e il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, su comunicazione dei professori titolari, trasmette all'Area Didattica eventuali variazioni dopo almeno due periodi didattici.
3. La Commissione è presieduta dal professore titolare dell'attività formativa. Nel caso di attività formative suddivise in più moduli di cui sono titolari professori diversi, la valutazione è unitaria per l'intera attività formativa e la Commissione è presieduta da uno dei professori individuato dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.
4. Nel caso di corsi di insegnamento o di moduli di uno stesso Corso di Laurea - o di più corsi di studio della stessa Facoltà - sdoppiati o aventi la medesima denominazione e offerti nello stesso semestre, ove sia nominata un'unica Commissione, di essa fanno parte tutti i titolari dei corsi stessi. Il presidente della Commissione d'esame viene designato dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea o dal Preside della Facoltà.
5. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore scientifico-disciplinare o a settore affine, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo. Possono altresì fare parte delle Commissioni cultori della materia.
6. Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Presidente del Consiglio la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.
7. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo, supplente o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento o a settore affine.
8. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.
9. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio provvede alla nomina di un sostituto.
10. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione, la responsabilità della valutazione finale è collegiale.
11. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, qualora siano anche basate sull'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o sui risultati relativi a eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.

ART. 15 - Orientamento e tutorato

1. Il Consiglio nomina annualmente un delegato all'orientamento, che ha il compito di predisporre il materiale informativo sul Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali, curarne la diffusione negli Istituti secondari e tra le matricole, partecipare alle attività coordinate a livello di Facoltà e di Ateneo.
2. Nel Corso di Laurea è istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
3. Responsabile delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, che può delegare tale compito a un professore di ruolo o a un ricercatore scelto tra i membri del Consiglio.
4. Tra le attività di tutorato per gli studenti sono comprese:
 - a) quelle relative all'"accoglienza", cioè al sostegno dello studente immatricolato nei primi mesi della sua esperienza universitaria;
 - b) le attività didattiche di sostegno, individuali e di gruppo, per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto;
 - c) i corsi intensivi;
 - d) le attività di tutorato *in itinere*;
 - e) le attività per il tirocinio e l'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare, per quanto riguarda:

- il punto c), il Consiglio può attivare *corsi intensivi* di supporto o di recupero finalizzati a una più efficace fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti che si trovino in situazioni di svantaggio. Tali corsi possono avere luogo anche in periodi di interruzione delle attività didattiche e in orari serali.

- il punto d), l'*attività di tutorato in itinere* ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo cui rivolgersi per avere consigli e assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali (Allegato C). L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori, e comunque in modo tale che a ciascun docente vengano assegnati ogni anno non più di 60 studenti. Distinte attività di tutorato possono essere svolte da studenti capaci e meritevoli iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale o ai Corsi di Dottorato di Ricerca (vedi Allegato C), reclutati attraverso bandi di selezione pubblica.

Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

ART. 16 - Attività di tirocinio

1. Le attività di tirocinio, quando previste dal Manifesto degli Studi del Corso di Laurea, possono svolgersi presso Strutture Universitarie oppure presso Enti pubblici o privati con cui l'Università della Calabria abbia stipulato apposita convenzione.

2. Responsabile dell'organizzazione delle attività di tirocinio è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, che può delegare tale compito ad un professore di ruolo o ad un ricercatore scelto tra i membri del Consiglio.

3. Il tirocinio è assegnato allo studente che ne fa richiesta dal Presidente del Consiglio o dall'eventuale suo delegato. Il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un Tutor Accademico, nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea e, nel caso di tirocinio svolto presso un Soggetto Ospitante esterno, da un Tutor Aziendale designato dal Soggetto stesso.

4. A conclusione del tirocinio lo studente presenta al Presidente del Consiglio una relazione che descrive nel dettaglio le attività svolte durante il periodo. A tale relazione va allegata la valutazione sulle attività o, in alternativa, un certificato rilasciato dal Tutor Accademico e dal Tutor Aziendale (nel caso di tirocinio esterno).

Sulla base di tale documentazione il Presidente del Consiglio, o l'eventuale suo delegato, attribuisce i relativi crediti o, in alternativa, sottopone tale documentazione all'approvazione del Consiglio per l'attribuzione dei crediti.

ART. 17 - Prova finale per il conseguimento del titolo

1. La laurea in Lettere e Beni culturali si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione pubblica di un elaborato scritto di media lunghezza, preparato sotto la guida di uno o più docenti, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti. Il lavoro svolto, pur dovendo essere obbligatoriamente prodotto in forma scritta, può essere illustrato dal laureando con l'ausilio dei mezzi di comunicazione ritenuti più opportuni. La prova finale comporta l'acquisizione di 6 crediti formativi.

2. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

3. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. Il punteggio massimo è di centodieci cento decimi, con eventuale attribuzione della lode. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della commissione.

4. La valutazione finale è costituita dalla somma:

a) della media dei voti riportati nelle attività formative, pesati sulla base dei crediti attribuiti a ciascuna di esse;

b) di un punteggio fino ad un massimo di 8 punti così determinato:

- fra 0 e 5 punti per la prova finale (valore intrinseco dell'elaborato, discussione in sede di prova finale);

- fra 0 e 3 punti per la carriera dello studente (numero delle lodi, partecipazione ad eventuali attività formative integrative deliberate dal Consiglio di Facoltà per ogni coorte di immatricolati).

Per l'attribuzione di tale punteggio, il Consiglio di Corso di Laurea delibera una specifica tassonomia che resta in vigore fino all'eventuale delibera successiva.

5. La data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale. La Facoltà può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali.

6. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.

Lo studente che intende sostenere la prova finale presenta domanda di ammissione sul sito internet dell'Area Didattica (www.segreterie.unical.it), nel rispetto delle scadenze pubblicate sul sito stesso.

7. La tesi di Laurea, corredata della firma del relatore, deve essere presentata dal candidato ai competenti uffici amministrativi almeno quindici giorni prima della prova finale. La tesi può essere presentata su supporto informatico, firmata dal relatore e dal candidato anche mediante l'apposizione di firma digitale basata sul certificato elettronico emesso da certificatore qualificato.

8. Il relatore della tesi di Laurea è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato ma può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.

9. Una copia della tesi è depositata, a cura dei competenti uffici, presso il Sistema Bibliotecario d'Ateneo. L'accesso alle tesi depositate e la loro consultazione non sono soggetti ad alcuna specifica restrizione aggiuntiva, rispetto a quelle previste per l'accesso e la consultazione del patrimonio librario in genere. Non è ammesso in nessuna forma il prestito delle tesi.

10. Le date delle prove finali sono definite e rese pubbliche anche per via telematica dal Consiglio di Corso di Laurea almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni, prevedendone almeno una al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto.

11. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.

12. La responsabilità della pubblicizzazione dei calendari delle prove per la valutazione finale nei tempi e secondo le modalità previste dal presente regolamento è del Preside di Facoltà.

13. La Commissione per la valutazione della prova finale e per l'eventuale proclamazione pubblica è nominata dal Preside di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Laurea. La Commissione è composta da un minimo di cinque membri, di cui almeno due professori di ruolo dell'Ateneo, responsabili di insegnamento nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

14. Possono far parte della Commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.

15. Di norma, Presidente della Commissione è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea se ne fa parte, o il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio.

16. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione.

17. Il verbale è redatto contestualmente alla prova, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e da tutti i componenti della commissione.

18. Il Presidente della commissione è tenuto a trasmettere all'ufficio competente i verbali delle prove effettuate al termine delle prove stesse.

ART. 18 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno

1. Il Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali prevede uno specifico percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tale percorso formativo è articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione, di norma, di 30 crediti. Lo studente, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione, opera la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. Salvo tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

2. Per il Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali sarà possibile, accertata la disponibilità di risorse logistiche e finanziarie, offrire specifiche attività formative per gli studenti impegnati non a tempo

pieno. Tali attività formative potranno essere svolte anche in orario serale, il sabato e a distanza. Il Consiglio potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno.

3. Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati nel relativo bando, tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.

4. L'opzione per l'impegno non a tempo pieno è lasciata all'autonoma decisione dello studente e non può essere subordinata al possesso di requisiti di alcun tipo.

5. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi:

- la richiesta deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea;
- il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo.

ART. 19 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti dell'Università della Calabria possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi fra Università.

2. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso Università estere è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea, allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto). Il Consiglio di Corso di Laurea delibera le frequenze, le attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studi dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano previste nel piano di studi dello studente, il Consiglio di Corso di Laurea deve inviare all'Area Didattica apposita delibera indicante la variazione del piano di studi che deve essere recepita con decorrenza dalla data della stessa delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.

3. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio di Corso di Laurea delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico- disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studi dello studente.

4. Lo studente può presentare al Consiglio di Corso di Laurea istanza di riconoscimento *in itinere* delle attività formative svolte presso Università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità.

5. Su tali istanze il Consiglio esprime parere con urgenza. La delibera del Consiglio ai fini del riconoscimento non è necessaria (a) nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dalla Facoltà tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le Università coinvolte; (b) ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato il sistema di trasferimento dei crediti ECTS.

6. Copia delle delibere dei Consigli di Corso di Laurea per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità (Erasmus) deve essere trasmessa all'ufficio Socrates dell'Ateneo.

7. L'Università favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'Università.

8. Gli studenti in mobilità, in entrata nell'Ateneo, devono essere considerati, a tutti gli effetti, studenti di questo Ateneo attraverso la formalizzazione della loro iscrizione con rilascio di eventuale matricola provvisoria e libretto di studi.

9. I dati relativi agli esami sostenuti da parte degli studenti in mobilità devono essere registrati nella banca dati dell'Area Didattica.

10. I professori di ruolo del Corso di Laurea che esaminano uno studente Erasmus devono compilare in duplice copia lo statino d'esame. Una copia deve essere trasmessa all'Area Didattica, secondo l'iter seguito

per tutti gli studenti dell'Ateneo, l'altra deve essere trasmessa al coordinatore ECTS di Facoltà che a sua volta trascrive i risultati dei singoli esami su un apposito modulo denominato "Transcript of Records", che invia in duplice copia all'ufficio Socrates insieme agli statini. I "Transcript of Records" sono debitamente firmati dai coordinatori ECTS di Facoltà e dal coordinatore istituzionale Socrates dell'Ateneo. L'ufficio Socrates provvede ad inviare i "Transcript of Records" alle Università partner.

ART. 20 –Studenti “regolarmente in corso”, “non regolarmente in corso” e “fuori corso”

1. Il Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali prevede che per essere iscritto "regolarmente in corso" al secondo anno lo studente impegnato a tempo pieno deve aver acquisito entro la data di inizio dei corsi del secondo anno un numero di crediti pari a 45;

2. Per essere iscritto "regolarmente in corso" al terzo anno lo studente impegnato a tempo pieno deve avere acquisito entro la data di inizio dei corsi del terzo anno un numero di crediti pari a 90.

Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente può:

- a) iscriversi come studente impegnato non a tempo pieno;
- b) iscriversi in qualità di studente non regolarmente in corso.

Lo studente impegnato non a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente deve iscriversi come non regolarmente in corso.

3. Viene considerato “fuori corso” lo studente che, pur avendo seguito il corso di studi per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

4. Gli studenti “non regolarmente in corso” e gli studenti “fuori corso” sono oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali e di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate.

5. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti “non regolarmente in corso” possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

ART. 21 - Rinuncia agli studi e decadenza

1. Lo studente che intende ottenere la rinuncia agli studi dovrà compilare la domanda sul sito web dell'Area Didattica e presentarla allo sportello unitamente al libretto universitario e alle certificazioni attestanti la non esistenza di carichi pendenti con l'Ateneo.

2. Lo studente che abbia rinunciato agli studi o che sia incorso nella decadenza può chiedere il riconoscimento della precedente carriera. Il Consiglio di Corso di Laurea valuta se riconoscere parzialmente o totalmente la precedente carriera, anche in termini di crediti formativi.

3. La domanda intesa a ottenere il riconoscimento della precedente carriera deve essere compilata sul sito web dell'Area Didattica e presentata al Presidente del Consiglio tra il 1° giugno e il 10 settembre; il Consiglio dovrà pronunciarsi entro il 10 ottobre successivo.

4. Alla domanda di cui al comma precedente deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali provengano da altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

ART. 22 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza.

1. La frequenza ai corsi è obbligatoria ed è accertata dal titolare dell'insegnamento anche attraverso rilevazione periodica. Il docente si può avvalere della rilevazione della frequenza ai corsi in sede di valutazione complessiva dell'impegno dello studente nelle prove di accertamento del profitto.

2. Lo studente ha comunque diritto, sempre che ne faccia richiesta all'inizio dei corsi, al rilascio da parte del docente di una dichiarazione attestante la sua presenza al corso.

ART. 23 – Regolamenti didattici dei corsi di studio.

1. Il Consiglio di Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali, con una periodicità non superiore a 3 anni, realizza una revisione del proprio regolamento didattico, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o ad altra attività formativa.

2. In occasione di tale revisione, il Consiglio di Corso di Laurea verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati

obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.

3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.

ART. 24 – Programmazione, coordinamento e verifica della qualità e dell’efficacia delle attività formative

1. Il Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali si pone come obiettivo prioritario quello di favorire il conseguimento del titolo di studio entro la durata normale prevista dalla normativa vigente e dal presente regolamento e di ridurre il numero degli abbandoni.

2. La verifica del conseguimento di tale obiettivo avviene attraverso il monitoraggio e il controllo dei percorsi di studio dei singoli studenti che consentano di evidenziare situazioni patologiche sia per quanto riguarda i processi di apprendimento degli studenti stessi, sia in ordine a disfunzioni organizzative, a carichi di studio non adeguatamente distribuiti nel corso dei vari periodi didattici, a una non soddisfacente corrispondenza tra crediti assegnati ai vari insegnamenti e programmi effettivamente svolti, a differenze qualitative nelle prestazioni didattiche dei professori di ruolo o a difformità di impostazioni valutative dei professori di ruolo in ordine al profitto degli studenti. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea provvede alla valutazione della qualità e alla verifica dei risultati delle attività formative dell’anno accademico precedente, comprese quelle relative al tutorato. I risultati di tale verifica sono presentati in un rapporto annuale, inviato alla Facoltà ed alla Commissione Didattica di Ateneo, diretto a valutare i risultati delle attività formative individuando gli eventuali elementi distorsivi e di difficoltà e suggerendo i possibili rimedi.

ALLEGATO A

Offerta formativa A.A. 2009/2010
LETTERE CURRICULUM CLASSICO
E BENI CULTURALI CURRICULUM ARCHEOLOGICO

Attività formative di base L-10 Lettere

ambito disciplinare	settore	CFU
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	9
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	9
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	33
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	36
Totale crediti riservati alle attività di base (min 42)		87

Attività formative di base L-1 Beni culturali

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	18
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale	27
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	24
Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/01 Geografia	6
Totale crediti riservati alle attività di base (min 42)		75

Attività formative caratterizzanti L-10 Lettere

DECRETO RETTORALE N. 1950

ambito disciplinare	settore	CFU
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	9
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	30
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/02 Storia dell'arte moderna	15
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (min 48)		54

Attività formative caratterizzanti L-1 Beni culturali

ambito disciplinare	settore	CFU
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	60
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (min 48)		66

Crediti attività formative di base e caratterizzanti del corso interclasse (L-10 & L-1)

settori comuni	CFU del corso interclasse
L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	141

Attività affini ed integrative

ambito disciplinare	settore	CFU L-10	CFU L-1
Attività formative affini o integrative	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/01 Storia medievale M-STO/04 Storia contemporanea	18	18
Totale crediti riservati alle attività affini ed integrative (min 18)		18	18

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente	12
Per la prova finale	6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0
Ulteriori conoscenze linguistiche	0
Abilità informatiche e telematiche	0
Tirocini formativi e di orientamento	0
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0

Totale crediti altre attività	21
CFU totali per il conseguimento del titolo	180

LETTERE CURRICULUM MODERNO

E BENI CULTURALI CURRICULUM STORICO-ARTISTICO

Attività formative di base L-10 Lettere

ambito disciplinare	settore	CFU
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	18
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	9
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	24
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	15
Totale crediti riservati alle attività di base (min 42)		66

Attività formative di base L-1 Beni culturali

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	18
Discipline storiche	L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale	15
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	12
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	6
Totale crediti riservati alle attività di base (min 42)		51

Attività formative caratterizzanti L-10 Lettere

ambito disciplinare	settore	CFU
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/05 Letteratura spagnola	30
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	30
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/02 Storia dell'arte moderna	15
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (min 48)		75

Attività formative caratterizzanti L-1 Beni culturali

ambito disciplinare	settore	CFU
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	9
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	81
Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (min 48)		90

Crediti attività formative di base e caratterizzanti del corso interclasse (L-10 & L-1)

settori comuni	CFU del corso interclasse
L-ANT/03 Storia romana L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	141

Attività affini ed integrative

ambito disciplinare	settore	CFU L-10	CFU L-1
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/01 Storia medievale M-STO/04 Storia contemporanea	18	18
Totale crediti riservati alle attività affini ed integrative (min 18)		18	18

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente	12
Per la prova finale	6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0
Ulteriori conoscenze linguistiche	0
Abilità informatiche e telematiche	0
Tirocini formativi e di orientamento	0
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0
Totale crediti altre attività	21
CFU totali per il conseguimento del titolo	180

ALLEGATO B

Manifesto degli Studi A.A. 2009/2010

Classe in Lettere (L-10) – curriculum moderno

ANNO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU	CODICE GISS
I anno	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I (Letteratura italiana mod. A 6 CFU + Letteratura italiana mod. B 3 CFU)	9	27001031
	L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea I	9	27001032
	L-LIN/01	Linguistica generale	9	27001033
	L-ANT/03	Storia romana	9	27001070

DECRETO RETTORALE N. 1950

	L-FIL-LET/04	Lingua latina	6	27001030
	L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca e romana	6	27001034
	L-ART/02	Storia dell'arte moderna	9	27001051
	TOT. CFU		57	
II anno	M-GGR/01	Geografia	6	27001040
	L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	9	27001037
	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	9	27001071
	L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea II	9	27001072
	M-STO/08	Archivistica, Bibliografia e biblioteconomia (Bibliografia e biblioteconomia 9 CFU + Organizzazione informatica per le biblioteche 6 CFU)	15	27001041
	L-FIL-LET/09	Filologia romanza	6	27001074
	L-FIL-LET/12	Linguistica storica dell'italiano	6	27001073
TOT. CFU		60		
III anno	M-DEA/01	Etnologia	9	27001075
	L-LIN/05	Letteratura spagnola (Letteratura spagnola I - 6 CFU * + Letteratura spagnola II - 6 CFU)	12	27001264
	L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese I	9	27001052
	M-STO/01 M-STO/04	Antichità e istituzioni medievali o Storia contemporanea	6	27001039 27001016
	M-DEA/01	Antropologia religiosa	6	27001075
	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/11 M-STO/08 L-LIN/12 L-LIN/07 L-LIN/04 L-LIN/14	<i>un Laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di lettura Laboratorio di italiano scritto Laboratorio di informatica applicata alle discipline umanistiche Laboratorio di lingua inglese Laboratorio di lingua spagnola Laboratorio di lingua francese Laboratorio di lingua tedesca	3	27001076 27001077 27001078 27001079 27001080 27001081 27001082
		Tra gli insegnamenti attivati nell'Ateneo (si consigliano 6 CFU di Geografia + 6 CFU del S.S.D. L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana)	12	27001405
		Prova finale	6	27000022
	TOT. CFU		63	

* il corso di Letteratura spagnola I si terrà al secondo anno e potrà prevedere una prova *in itinere* o un esonero. L'esame complessivo di Letteratura spagnola (da 12 CFU) si svolgerà e sarà registrato al terzo anno, a conclusione del corso di Letteratura spagnola II.

Classe in Lettere (L-10) – curriculum classico

ANNO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU	CODICE GISS
I anno	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I (Letteratura italiana mod. A 6 CFU + Letteratura italiana mod. B 3 CFU)	9	27001031
	L-ANT/02	Storia greca	9	27001064
	L-LIN/01	Linguistica generale	9	27001033
	M-DEA/01	Etnologia	9	27001083
	L-FIL-LET/04	Lingua latina	6	27001030
	L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca e romana I	9	27001379
	L-FIL-LET/02	Lingua greca	6	27001132
	L-FIL-LET/04	Latino scritto	3	27001084
TOT. CFU			60	
II anno	M-GGR/01	Geografia	6	27001040
	L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	9	27001037
	L-ANT/03	Storia romana	9	27001070
	L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea I	9	27001032
	M-STO/08	Archivistica, Bibliografia e biblioteconomia (Bibliografia e biblioteconomia 9 CFU + Organizzazione informatica per le biblioteche 6 CFU)	15	27001041
	L-FIL-LET/02	Letteratura greca I	9	27001065
	L-ART/02	Storia dell'arte moderna	6	27001051
TOT. CFU			63	
III anno	L-FIL-LET/12	Linguistica storica dell'italiano	9	27001073
	L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	6	27001085
	L-FIL-LET/02	Letteratura greca II	6	27001086
	M-STO/01 M-STO/04	Antichità e istituzioni medievali o Storia contemporanea	9	27001039 27001016
	L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese I	9	27001052

DECRETO RETTORALE N. 1950

		A scelta tra gli insegnamenti attivati nell'Ateneo (si consigliano, tra gli altri, 6 CFU di Geografia + 3 CFU del S.S.D. L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana)	12	27001405
		Prova finale	6	27000022
		TOT. CFU	57	

Classe in Beni culturali (L-1) – curriculum storico-artistico

ANNO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU	CODICE GISS
I anno	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I (Letteratura italiana mod. A 6 CFU + Letteratura italiana mod. B 3 CFU)	9	27001031
	L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea I	9	27001032
	L-LIN/01	Linguistica generale	9	27001033
	L-ART/01	Storia dell'arte medievale	9	27001035
	L-FIL-LET/04	Lingua latina	6	27001030
	L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca e romana I	9	27001379
	M-DEA/01	Storia della cultura materiale	9	27001036
			TOT. CFU	60
II anno	M-GGR/01	Geografia	6	27001040
	L-FIL-LET/04	Letteratura latina	6	27001377
	L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese I	9	27001052
	L-ANT/03	Antichità e istituzioni romane	6	27001038
	M-STO/08	Archivistica, Bibliografia e biblioteconomia (Bibliografia e biblioteconomia 9 CFU + Organizzazione informatica per le biblioteche 6 CFU)	15	27001041
	M-STO/01	Antichità e istituzioni medievali I	9	27001378
	L-ART/02	Storia dell'arte moderna	9	27001051
		TOT. CFU	60	
III anno	L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	9	27001058
	IUS/10	Legislazione dei beni culturali	9	27001062
	L.ART/02 L.ART/02	Due insegnamenti a scelta tra: Storia della miniatura Storia delle tecniche artistiche in età moderna	12	27001053 27001054

DECRETO RETTORALE N. 1950

	L.ART/02 L.ART/02 ICAR/18	Storia del disegno, dell'incisione e della grafica Storia dell'arte fiamminga e olandese Storia dell'architettura		27001055 27001056 27001057
	L-ART/04 L-ART/04 L-ART/04	Un insegnamento a scelta tra: Letteratura artistica Teoria e storia del restauro Museologia	9	27001059 27001060 27001061
	L-ART/02	Esercitazioni di Storia dell'arte	3	27001063
		Tra gli insegnamenti attivati nell'Ateneo (si consigliano insegnamenti attivati nei S.S.D. L-ART/02, L-ART/04)	12	27001405
		Prova finale	6	27000022
	TOT. CFU			60

Classe in Beni culturali (L-1) – curriculum archeologico

ANNO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU	CODICE GISS
I anno	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I (Letteratura italiana mod. A 6 CFU + Letteratura italiana mod. B 3 CFU)	9	27001031
	L-ANT/02	Storia greca	9	27001064
	L-LIN/01	Linguistica generale	9	27001033
	L-FIL-LET/04	Lingua latina	6	27001030
	L-ANT/07	Archeologia classica (Archeologia e storia dell'arte greca e romana 9 CFU + Archeologia della Magna Grecia 3 CFU)	12	27001066
	M-DEA/01	Storia della cultura materiale	9	27001036
	L-FIL-LET/02	Letteratura greca	6	27001376
TOT. CFU			60	
II anno	M-GGR/01	Geografia	6	27001040
	L-FIL-LET/04	Letteratura latina	6	27001377
	L-ANT/03	Storia romana	9	27001070
	L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea I	9	27001032
	M-STO/08	Archivistica, Bibliografia e biblioteconomia (Bibliografia e biblioteconomia 9 CFU + Organizzazione informatica per le biblioteche 6 CFU)	15	27001041
	M-STO/01	Antichità e istituzioni medievali	9	27001039
	L-ART/02	Storia dell'arte moderna	6	27001051

DECRETO RETTORALE N. 1950

		TOT. CFU	60	
III anno	L-ANT/08	Archeologia cristiana e medievale (Archeologia cristiana 6 CFU + Archeologia medievale 6 CFU)	9	27001067
	L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	6	27001068
	IUS/10	Legislazione dei beni culturali	6	27001062
	L-ANT/01 L-ANT/06	Due moduli a scelta tra: Preistoria e Protostoria ed Etruscologia e antichità italiche (Preistoria e Protostoria 3 CFU + Etruscologia e antichità italiche 3 CFU) oppure	9	27001126
	L-ANT/09 L-ANT/10	Topografia antica e Metodologia della ricerca archeologica (Topografia antica 3 CFU + Metodologia della ricerca archeologica 3 CFU)		27001127
	L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese I	9	27001052
	L-FIL-LET/06	Laboratorio di archeologia e letteratura cristiana antica	3	27001069
		A scelta tra gli insegnamenti attivati nell'Ateneo	12	27001405
		Prova finale	6	27000022
		TOT. CFU	60	

Le schede relative a ciascun insegnamento, nonché gli orari e i programmi dei corsi, sono pubblicati sul sito della Facoltà di Lettere e Filosofia (<http://lettere.unical.it>) e sul sito del Corso di Laurea.

Docenti del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali

Capitelli Giovanna (PA)
 Carafa Paolo (PA)
 Cassiani Chiara (RU [td])
 Concolino Mancini Adele (RU)
 Dalena Pietro (PO)
 Feraco Fabrizio (RU)
 Fuoco Ornella (RU)
 Gagliardo Piero (PO)
 Gostoli Antonietta (PO)
 Iusi Francesco (PA)
 La Marca Antonio (RU)
 Laudani Carmela (RU)
 Librandi Fulvio (RU)
 Londero Eleanor (PA)
 Mansueto Donato (docente a contratto)
 Mendicino Antonio (RU)
 Merola Nicola (PO)
 Milone Antonio (docente a contratto)
 Morrone Rosina (RU)
 Ordine Diamante Nuccio (PO)
 Pranterà Nadia (RU)
 Principe Ilario (PA)
 Reale Carmela (PA)
 Romeo Alessandra (RU)
 Salemme Carmelo (PO)
 Sole Giovanni (PA)

Teti Vito (PO)
 Trumper John (PO)

Gli orari di ricevimento dei docenti sono pubblicati sul sito della Facoltà di Lettere e Filosofia (<http://lettere.unical.it>).

ALLEGATO C

Attività di tutorato

Docenti Tutor del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali:

Nadia Pranterà
Fulvio Librandi

Strutture e servizi per gli studenti

Il Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali offre, attraverso l'attività di propri collaboratori didattici, servizi di assistenza agli studenti per la compilazione dei piani di studio; informazioni sui corsi, sugli orari di ricevimento dei docenti, sulle aule di lezione e sui programmi; supporto alle matricole e agli studenti che si trasferiscono da altro Ateneo o effettuano il passaggio da altro Corso di Laurea; informazioni sul nuovo ordinamento universitario ex D.M. 270/2004 e sui nuovi corsi di laurea e di laurea Magistrale attivati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia; assistenza ai docenti per il reperimento delle aule di lezione e per la pubblicazione e diffusione di avvisi relativi ai corsi (orari, seminari, risultati prove scritte etc.) e all'attività didattica in genere.

Il servizio si svolge presso il cubo 28 A (piano terra) dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 17,00 e il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 14,00. È possibile contattare i collaboratori didattici per telefono (0984-494549/494560) e per posta elettronica (tutor_letters@libero.it; cbc28a@gmail.com).

Collaboratori didattici (tutor) del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni culturali: Annalisa Alvisio, Francesco Barritta, Maria Bello, Nicola De Santis, Antonella Micieli, Celeste Napolitano, Luca Raschella.

La segretaria del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali è la Dott.ssa Silvana Filice, che riceve presso il cubo 28 A (piano terra) – tel. 0984-494538; e-mail: cdllettere@unical.it.

27 luglio 2009

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)

ET